

8 aprile 2016

parAdigmi



Fino al 20 aprile
puoi donare 2 euro per
ogni SMS inviando al
45594

Per finanziare il "Progetto
home", destinato ai
bambini e adolescenti
malati di tumore

Prossima- mente

- ◆ Corsi lavoratori e preposti su richiesta
- ◆ Corsi per addetti antincendio e addetti al primo soccorso in fase di pianificazione

COLLEGATO AMBIENTALE (seconda parte)

Riprendiamo nel seguito l'analisi delle principali novità introdotte dal "Collegato ambientale alla legge di stabilità 2015" (legge 221 del 28 dicembre 2015), in parte già viste nel precedente Bollettino di marzo.

Il tema dei rifiuti e della loro gestione viene innovato anche dagli articoli da 34 a 49 della nuova norma. In sintesi le principali novità:

- L'**ecotassa** (contributo per lo smaltimento dei rifiuti in discarica) viene prevista anche per l'accesso ad impianti di incenerimento senza recupero di energia in modo più esteso che in passato. Il tributo sarà destinato in maggiore misura (100 % invece del 20 %) alla realizzazione di programmi di prevenzione della produzione rifiuti, recupero rifiuti e simili, ad opera delle regioni;
- Sono previste possibili **riduzioni alla tassa rifiuti** sulla base di attività volte a ridurre la produzione di rifiuti (in pratica uno sconto per chi riduce la produzione di rifiuti);
- Uno sconto viene applicato per le utenze domestiche che effettuano il **compostaggio aerobico dei propri rifiuti organici**, e anche alle utenze non domestiche dei settori agricolo e vivaistico;
- Vengono inoltre stabilite procedure semplificate per la messa in esercizio di attività di compostaggio aerobico di rifiuti biodegradabili provenienti da cucine, mense, mercati, attività agricole e vivaistiche e simili, purché i rifiuti siano prodotti nello stesso comune o in comuni confinanti. Occorrerà una semplice comunicazione di inizio attività previa acquisizione di un parere favorevole di ARPA e formazione di un regolamento per la gestione che individui anche un soggetto gestore da individuare in ambito comunale. Si tratta di un primo passo per la facilitazione a chi intenda realizzare processi di compostaggio di comunità, anche attraverso l'uso di attrezzature adibite a tale scopo.
- A tal fine viene demandato al Ministero dell'Ambiente e agli enti locali lo stimolo di pratiche di autocompostaggio e compostaggio di comunità, anche attraverso strumenti di pianificazione. I comuni "**possono**" (purtroppo qui non appare l'obbligo e ciò contraddice quanto visto sopra) **praticare uno sconto sulla TARI**.
- Con un decreto che dovrebbe uscire entro l'inizio di maggio saranno stabiliti i criteri e le procedure semplificate di autorizzazione per il compostaggio di comunità dei rifiuti organici. Viene inoltre ampliata la definizione di "autocompostaggio" che si applica anche alle utenze non

domestiche.

- Viene infine introdotta una sperimentazione, di durata annuale, che cercherà di reintrodurre sulle bottiglie di birra e di acqua minerale il **sistema del vuoto a rendere su cauzione**, un tempo largamente diffuso e ora dimenticato. Il sistema riguarderà bar, ristoranti, alberghi e simili.

Gli articoli da **40** a **50** del Collegato ambientale contengono ulteriori modifiche alle normative sui rifiuti.

- Viene introdotta una norma specifica sulla gestione dei rifiuti di piccolissime dimensioni (mozziconi, scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare) con multa da 30 a 150 euro per chi gli abbandona sul suolo pubblico (aumento fino al doppio per i prodotti da fumo); i comuni dovranno installare appositi raccoglitori per i mozziconi in strade, parchi e altri luoghi di aggregazione sociale, anche utilizzando i proventi delle sanzioni amministrative per tutte le violazioni sulla normativa dei rifiuti;
- Sempre relativamente alla tariffa di gestione dei rifiuti urbani (TARI) viene prevista entro 1 anno l'emanazione di un Decreto Interministeriale per regolamentare i sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, come era già previsto sotto forma di DPR (mai emanato);
- Sono aggiornate alla normativa europea le norme sui RAEE ed in particolare pile e batterie esauste;
- Viene rivista la normativa sulle "ordinanze contingibili e urgenti" che possono essere emesse dai Sindaci o dai Presidenti della Giunta Regionale in tema di rifiuti;
- Viene abrogato il divieto di smaltimento in discarica dei rifiuti aventi potere calorifico inferiore (PCI) maggiore di 13.000 kJ/kg (valore corrispondente a quello della torba secca). Il divieto, previsto inizialmente per il 1° gennaio 2007, non è in realtà mai entrato in vigore a seguito di numerose proroghe. Sempre relativamente alle discariche vengono aggiornate le norme per ridurre la quantità di rifiuti destinati a questo tipo di smaltimento;
- Riguardo alla possibilità di miscelare i rifiuti, viene data più libertà (autorizzazione non necessaria se non vi è un esplicito divieto).

L'articolo **51** dà attuazione al **sistema delle Autorità di Bacino distrettuali**, già previsto dalla direttiva 2000/60/CE. Viene inoltre previsto il "programma di gestione dei sedimenti" a livello di bacino idrografico. I distretti idrografici saranno complessivamente sette (Alpi orientali, Bacino Fiume Po, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Sardegna, Sicilia).

L'articolo **52** prevede un fondo per la demolizione di immobili abusivi realizzati in zone a rischio idrogeologico.

L'articolo **53** interviene (in maniera poco chiara) sul tema dei materiali litoidi derivanti da attività estrattive, probabilmente per precisare che anche quelli ottenuti come sottoprodotto nelle cave sono soggetti a canoni di concessione.

Gli articoli **54** e **55** intervengono ancora sul rischio idrogeologico: fra l'altro viene escluso il "silenzio-assenso" nei casi in cui il rilascio del permesso di costruire comporti vincoli in materia di assetto idrogeologico.

Una norma molto importante (art. **56**), che necessita comunque di un decreto ministeriale attuativo, è volta ad offrire un credito di imposta per gli **interventi di bonifica dell'amianto su beni e strutture produttive**, pari al 50 % delle spese sostenute, con il

limite minimo di investimento di 20.000 euro. Questa agevolazione viene estesa per il triennio 2017-2019, con un limite di spesa di 17 milioni di euro.

Vengono infine introdotte misure di semplificazione sulle procedure di **Valutazione di incidenza ambientale** (VINCA) inerenti a SIC (siti di importanza comunitaria) che ricadono completamente nel territorio di un comune con popolazione superiore a 20.000 abitanti: la semplificazione consiste nel fatto che (per interventi di carattere limitato) la competenza possa essere del singolo comune che procede in un termine di 60 giorni.

IL PREPOSTO NEI CANTIERI: ANCHE IL DATORE DI LAVORO NON E' ESENTATO DAL CORSO

L'Interpello n. 16/2015, avente per oggetto l'interpretazione della figura del preposto durante la realizzazione dei ponteggi, permette di fare chiarezza sui casi in cui il datore di lavoro deve obbligatoriamente svolgere il corso per preposti, da cui in apparenza dovrebbe essere esentato. *Ma allo stesso tempo solleva molti dubbi.*

Alcune attività particolari, nei cantieri edili, **devono obbligatoriamente essere svolte sotto la sorveglianza di un preposto** (non è una novità in quanto è previsto fin dal 1956). In particolare si tratta dei seguenti lavori:

- Montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi;
- Controlli periodici o dopo eventi particolari sui ponteggi;
- Montaggio e smontaggio di paratoie e cassoni;
- Lavori di demolizione.

In generale la figura del preposto non è presente in tutte le imprese, in particolare in quelle più piccole non si ravvisa né l'esigenza e nemmeno la possibilità di introdurre una figura intermedia fra datore di lavoro e lavoratori. Tuttavia in questi casi specifici la legge richiede a chi sorveglia i lavori una particolare competenza, che secondo l'interpello comporta anche la frequenza al corso (della durata minima di 8 ore con aggiornamenti periodici obbligatori).

Quindi anche se l'azienda non ha un preposto e le sue funzioni specifiche di sorveglianza sono svolte direttamente dal datore di lavoro, a quest'ultimo viene richiesta anche la formazione obbligatoria per i preposti.

Anche il datore di lavoro che abbia svolto il corso obbligatorio per i ponteggi (*se non lo ha svolto non può sorvegliare o partecipare a questi lavori*) dovrà frequentare il corso per preposti se è lui che sorveglia le attività di montaggio e smontaggio (per lo svolgimento delle attività di demolizione o relative a paratoie e cassoni non sono previsti particolari corsi di abilitazione e quindi basta il corso per preposti).

Evidentemente questo vale anche nel caso in cui il datore di lavoro svolga direttamente i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione e abbia effettuato lo specifico corso (che attualmente per le imprese di costruzioni ha una durata di ben 48 ore).

Tutto ciò non appare del tutto condivisibile in quanto cozza contro il principio che vorrebbe evitare ripetizioni inutili dello stesso contenuto formativo: il corso per preposti come previsto dall'Accordo Stato Regioni è infatti in gran parte sovrapponibile al percorso formativo del Datore di Lavoro-RSPP, e indirizzato soprattutto a fare percepire al preposto la responsabilità del suo ruolo: responsabilità che il datore di lavoro a maggior ragione già percepisce e conosce, talvolta anche senza formazione.

parADigmi



Via della
Costituzione, 30
41058 VIGNOLA (MO)
c.f. e p. iva
02813710361

Telefono:
059-765293

Fax:
059-7703316

posta@paradigmi.net

www.paradigmi.net



*Fino al 5 maggio
2016 è possibile
richiedere i
contributi INAIL ISI
2015*

*Dal 15 aprile al 15
luglio 2016 è
possibile
partecipare al
bando Psr 2014-
2020 per
investimenti nelle
imprese agricole*

Tariffe rifiuti: versamenti da fare entro il 30 aprile

Le imprese che effettuano trasporto e gestione dei rifiuti devono effettuare, **entro il 30 aprile 2016**, i seguenti versamenti:

- Diritto annuale di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, per le attività di trasporto e bonifica rifiuti;
- Diritto annuale di iscrizione alla Provincia di competenza, per le attività di recupero e smaltimento rifiuti;
- Pagamento dei contributi SISTRI per l'anno 2016, per i produttori e i trasportatori di rifiuti pericolosi.

Nelle seguenti tabelle si riportano in sintesi i contributi da versare:

DIRITTI ANNUALI ALBO GESTORI AMBIENTALI	
CLASSE	IMPORTO
A	€ 1.800,00
B	€ 1.300,00
C	€ 1.000,00
D	€ 750,00
E	€ 350,00
F	€ 150,00

DIRITTI ANNUALI PROVINCIA		
CLASSE	Quantitativi annui di rifiuti (recupero o stoccaggio annuo)	IMPORTO
1	Superiore o uguale a 200.000 tonnellate	€ 774,69
2	Superiore o uguale a 60.000 tonnellate e inferiore a 200.000 tonnellate	€ 490,63
3	Superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate	€ 387,34
4	Superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000 tonnellate	€ 258,23
5	Superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate	€ 103,29
6	Inferiore a 3.000 tonnellate	€ 51,65

CONTIBUTI SISTRI PER PRODUTTORI DI RIFIUTI PERICOLOSI	
N. ADDETTI	IMPORTO
Fino a 10 (facoltativo)	€ 120,00
Da 11 a 50	€ 180,00
Da 51 a 250	€ 300,00
Da 251 a 500	€ 500,00
Superiore a 500	€ 800,00

CONTRIBUTO SISTRI PER TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI	
QUANTITA' ANNUA AUTORIZZATA	IMPORTO
Inferiore a 3.000 tonnellate	€ 120
Superiore o uguale a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate	€ 140
Superiore o uguale a 6.000 tonnellate e inferiore a 15.000 tonnellate	€ 180
Superiore o uguale a 15.000 tonnellate e inferiore a 60.000 tonnellate	€ 250
Superiore o uguale a 60.000 tonnellate e inferiore a 200.000 tonnellate	€ 350
Superiore o uguale a 200.000 tonnellate	€ 500

Per maggiori informazioni si rimanda alla nostra Circolare di aprile 2016.

Paradigmi Srl è una società di consulenza e servizi, operante in diverse aree dell'Italia centro-settentrionale. La società è stata costituita nel 2002, su iniziativa dell'amministratore, che aveva maturato in precedenza un'esperienza decennale nel settore, e di un gruppo di professionisti con i quali erano state avviate importanti collaborazioni e sinergie. Gli ambiti di intervento sono molto numerosi, e possono essere riassunti in servizi tecnici e di consulenza negli ambiti della **sicurezza sul lavoro, l'ambiente e la qualità**. Fra le altre specializzazioni si segnalano i servizi in materia di **acustica ambientale e tecnica**, sulla tutela dei **dati personali**, e le attività di **formazione**, per le quali Paradigmi collabora con altri professionisti e società per offrire una vasta gamma di soluzioni alla clientela.